

Trascurriamo sempre più tempo nelle nostre auto e per questo combattere lo stress e la fatica, con l'obiettivo di migliorare il nostro benessere fisico e mentale, diventa essenziale. Fin dalla sua creazione nel 1919, Citroën ha una radicata tradizione nella ricerca del comfort di guida, con i quattro grandi pilastri del suo programma Advanced Comfort: attenuare tutte le vibrazioni, facilitare la vita a bordo, agevolare l'utilizzo e liberare la mente attraverso sistemi di aiuto alla guida intelligenti, abbinati a un abitacolo luminoso e spazioso. Una curiosità: le automobili Citroën furono le prime ad offrire il libretto con le istruzioni d'uso affinché i proprietari po-

Dal 1919 una storia di confort e originalità



tessero utilizzare e mantenere i loro veicoli in modo semplice e corretto. La comodità è il primo elemento che contraddistingue il marchio francese: i suoi sedili Advanced Comfort sono caratterizzate da poltrone ampie e schienali avvolgenti, che combinano una schiuma ad alta densità negli strati più interni ad una schiuma testurizzata di 15 mm sulla superficie, per garantire morbidezza e supporto. Ma la riduzione dello stress bordo si raggiunge anche sentendosi sicuri: Citroën è stato il primo costruttore in Europa a offrire un sistema di avviso di superamento involontario della linea di carreggiata utilizzando sensori a infrarossi.

Etica e mercato, l'elettrico di Citroën

ALBERTO CAPROTTI

«Un'offerta valida e accessibile a tutti, ispirata dalle necessità del cliente e adeguata ai bisogni della mobilità in questo preciso momento storico: le vetture di Citroën sono sempre state costruite con questa filosofia e continuano ad esserlo oggi...». Sembra semplice la ricetta riassunta così da Marco Antonini, direttore generale di Citroën Italia. Ma non è affatto semplice restare fedeli al proprio Dna volendo (e dovendo) elettrificare l'automobile mentre fuori, tra crisi economica, pandemia e pessimismo diffuso, infuria la tempesta. «E' vero - spiega Antonini -, quest'anno ha segnato l'inizio della nostra offensiva che ci por-

terà entro il 2025 a proporre su tutta la gamma un'offerta elettrificata, 100% elettrica o ibrida plug-in, in aggiunta ai motori termici performanti. Il contesto non è incoraggiante ma abbiamo grande fiducia perché malgrado tutto questa sfida risponde in pieno a un'esigenza del mercato dettata dal rispetto delle norme e da una logica etica ispirata a fare tutto ciò che è possibile per ridurre le emissioni nocive nell'aria».

Antonini:
«Un'offerta accessibile e adeguata ai bisogni di chi affronta la nuova mobilità»

La vostra offerta pare chiara e completa: due modelli - la C4 elettrica e la C5 Aircross ibrida - per due tipologie diverse di clienti, oltre alla novità rivoluzionaria della Ami per il pubblico più giovane e la mobilità cittadina...
«Ami è il cuore della nostra nuova proposta: un quadriciclo leggero, guidabile a partire da 14 an-

ni, versatile, geniale, completamente elettrico e ricaricabile alla presa di casa, fuori dagli schemi anche nel modo in cui lo si può già ordinare, cioè on-line, e ad un prezzo del tutto accessibile. Arriverà a gennaio ma ha già raccolto tanta curiosità: lo intuimmo dalla quantità di richieste che ci arrivano dal pubblico più giovane, ma anche dai loro genitori. Credo di poter dire che sarà un grande successo, anche oltre le nostre previsioni». **Citroën è sempre stato un marchio "generalista" ma l'automobile elettrica oggi interessa invece a un mercato di nicchia e comunque prevalentemente di élite. Come si conciliano questi due aspetti?**
«Il marchio ha sempre espresso un'identità anticonformista in tutto quello che ha prodotto nei suoi 100 e più anni di storia, ma le sue visioni hanno anticipato i tempi. André Citroën nel 1922 al Salone di Parigi fece distribuire volantini che invitavano a guardare il cielo e un aereo volò sulla città scrivendo con lettere di fumo il nome Citroën. Poi nel 1925 stupì il mon-

do illuminando per la prima volta la Tour Eiffel con il nome Citroën. Era un genio, e le sue idee sono arrivate fino a oggi, con auto per tutti ma che rispondono in pieno alle necessità di una mobilità che sta cambiando».



Marco Antonini

«Offrendo prodotti che rispondono alle esigenze di chi li deve guidare. Prendiamo ad esempio il nostro nuovo Suv C5 Aircross Hybrid, la versione plug-in che abbina i 180 CV del motore termico agli 80 kW del motore elettrico. Alla estrema comodità, tradizionale punto di forza di

ogni Citroën, unisce il piacere della guida in modalità puramente elettrica per i tragitti quotidiani, con 55 km di autonomia e libero accesso alle zone a traffico limitato, ma anche la libertà di guidare in modalità termica per i tragitti più lunghi. La versatilità è il valore aggiunto che rende questo tipo di alimentazione estremamente interessante proprio in questo contesto storico».

Il mercato in generale, almeno prima del ritorno della pandemia, si stava riprendendo anche grazie agli incentivi dopo il tracollo dei primi sei mesi dell'anno. Qual è il posizionamento di Citroën Italia?

«Meglio di quello del settore che nei primi dieci mesi ha perso il 30% delle immatricolazioni. Nel canale privati a settembre abbiamo realizzato una crescita del 1,5% di quota e a ottobre, con 7.931 auto vendute, un +15,7% che ci fa ben sperare, insieme agli ottimi risultati della nostra C3 che resta sempre una delle dieci vetture più acquistate dagli italiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

45 km/h

E' la velocità massima della Ami: il nuovo quadriciclo a due posti di Citroën si ricarica in 3 ore da una normale presa di corrente ed ha un'autonomia dichiarata di 75 km. Prime consegne in Italia a inizio 2021



IL NUOVO QUADRICICLO ELETTRICO

Facile e per tutti, così Ami cambia il modo di guidare in città

Non è solo una vetturola elettrica a due posti, ma un modo nuovo di concepire la mobilità cittadina al quale, comunque la si pensi, dobbiamo convertirci. Si chiama Ami, ed è diversa in tutto: lunga appena 2,41 metri, essendo omologata come quadriciclo si guida anche senza patente (o meglio con la patente AM, quella valida per i ciclomotori e che si prende a 14 anni), si acquista o si noleggia anche on-line e, volendo, te la recapitano a casa. Basterebbe questo per dire che con Ami, Citroën svolta verso una filosofia di auto accessibile a tutti, ecosostenibile, divertente ed assolutamente distintiva. Ma bisogna provarla per capire che non si tratta dell'ennesimo tabaccolo cabinato che altri marchi già hanno proposto con alterna fortuna: il giudizio estetico ovviamente è soggettivo ma la Ami è un prodotto simpatico, immediatamente riconoscibile, molto maneggevole, apparentemente robusto. La prima impressione dopo un breve test metropolitano (a norma di codice la piccola Citroën non può circolare in autostrada e nemmeno in tangenziale)

è che la rigidità complessiva non la renda comodissima, ma per gli spostamenti cittadini per i quali è pensata è un difetto sopportabile. La velocità massima è di 45 km/h e l'autonomia dichiarata è di 75 km (grazie ad una batteria da 5,5 kw) ricaricabile con una normale presa domestica da 220V in 3 ore. La luminosità a bordo è garantita dall'ampia superficie vetrata e al tetto panoramico di serie che insieme rappresentano il 50% della superficie totale al di sopra della linea di cintura della carrozzeria. I finestrini si aprono verso l'alto, come sulla leggendaria 2 CV, e la visibilità è ottima. Anche l'abitacolo è spazioso e funzionale, con l'accesso facilitato dalle portiere ampie e identiche per lato conducente e lato passeggero, ma con apertura differenziata. I due sedili sono in posizione sfalsata, per offrire più comodità nei movimenti a ognuno degli occupanti, sia al livello delle spalle che per le gambe. Ovviamente minimo lo spazio per i bagagli, e nessuna concessione al lusso: abolito il climatizzatore, c'è solo un impianto di ventilazione/riscaldamento. E niente autoradio, acces-

sorio antico: alla Ami basta e avanza un alloggiamento dietro il volante per collegare via bluetooth il proprio cellulare e ascoltare in maniera amplificata la musica o le indicazioni stradali del navigatore. Già ordinabile ma con le prime consegne previste ad inizio del prossimo anno, Ami è diversa e originale anche nelle formule di possesso che prevedono l'acquisto cash a partire da 5.430 euro (con Ecobonus statale), oppure con 35 canoni da 19,99 euro e un anticipo di 1.990 euro (con solo Ecobonus) o di 1.260 euro se si può usufruire di una rottamazione. In arrivo anche la formula car sharing e noleggiabile a breve termine. Un'offerta "agile" che consente di avere a disposizione Ami come e per quanto tempo si vuole. Infine la personalizzazione, punto di forza e originale esercizio "fai da te", visto che il cliente può installare facilmente da solo i kit di inserti e decorazione disponibili in 4 tonalità di colore per rendere più vivace un prodotto nato per non ingombrare ma per farsi comunque vedere.

Alberto Caprotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due posti, zero emissioni, utilizzabile già a 14 anni, essenziale e "diversa" anche nelle formule di acquisto o di possesso: ecco com'è e come va la piccola francese in vendita a partire da 5.430 euro

La nuova Suv C5 Aircross Hybrid Plug-In. Sopra, la Citroën Ami a motorizzazione 100% elettrica

IL CONFORT "ALLA SPINA"

C5 Aircross Hybrid, viaggio nel silenzio

GABRIELE VILLA

Sapete che, quando tutt'intorno tace, nel nostro cervello si attiva una sorta di circuito dedicato, un gruppo di neuroni, che ha il compito di veicolare il segnale del silenzio dal l'orecchio fino alla corteccia cerebrale? E' una tesi scientifica. Che, ambiziosamente, prendiamo in prestito per sottolineare la differenza tra un Suv, (Sport Utility Vehicle), di ordinaria vanità e un Suv, (Silent Urban Vehicle), di straordinaria rarità. Ecco dunque Citroën C5 Aircross Hybrid, un Suv, certo, ma, anche e soprattutto un significativo e riuscito esempio di Silenzio a quattro ruote. La declinazione "alla spina" dell'ormai popolare modello lanciato da Citroën nel 2019. Cuore, cervello e anima di quel qualcosa in più di innovativo che trova realizzazione pratica in un motore 1.6 litri turbo benzina da 181 CV abbinato ad una unità elettrica (110 CV), per complessivi 225 CV di sistema e 320 Nm di coppia massima. Ensemble gestito dal cambio automatico e-EAT8 a 8 rapporti e alimentato da una batteria agli ioni di litio da 13,2 kWh che garantisce una percorrenza a zero emissioni di circa 55 km (alla velocità massima di 135 km/h). Bella, comoda e facilmente governabile alla guida, quest'ibrida plug-in della Casa del Double Chevron rappresenta anche il punto di partenza per avviare la conversione della gamma Citroën che dovrebbe concludersi entro il 2025 con una variante a batteria

per ogni suo modello. Esteticamente il Suv C5 Aircross Hybrid si distingue per lo sportellino della ricarica elettrica collocato sulla parte sinistra, per alcune finiture blu e, naturalmente, per il logo che identifica la particolarità plug-in. Seduta alta quanto basta per dominare la strada e sedili advanced confort dalle regolazioni elettriche, riscaldabili e dall'imbottitura di schiuma poliuretana spessa un centimetro e mezzo garantiscono confort da classe premium, enfatizzato dalle sospensioni "Progressive Hydraulic Cushion" cioè con fine corsa idraulici e progressivi che, supportate oltretutto da cerchi da 18 pollici, agiscono come carta assorbente per le irregolarità del terreno.

A bordo 7 dispositivi di allerta e di assistenza alla guida di serie, e 20 in tutto fra cui scegliere per avere ulteriore serenità in opzione. Nella seconda fila tre sedili individuali, scorrevoli, inclinabili e ripiegabili a scomparsa che permettono di adeguare la capienza dal bagagliaio, che parte da 460 litri.

Istruzioni per la ricarica della batteria: con il cavo in dotazione e tramite una presa domestica occorrono 7 ore, alla colonnina pubblica 4 ore, con una wallbox 2 ore. Il trucco è tenersi un po' di riserva elettrica da spendere al momento giusto con la modalità "e-Save" che permette di conservare un tot di batteria, magari per attraversare una ZTL.

La Citroën C5 Aircross Hybrid negli allestimenti "Feel" e "Shine" è già disponibile ad un prezzo di listino che parte da 41.900 e 43.400 euro (ma incentivi e bonus permettono di sottrarne fino a 9.000).

Ai privati la vettura viene proposta anche con un'offerta di noleggio a lungo termine Free2Move Lease della durata di 36 mesi e 30.000 km.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

